

Le pillole di **FIPE**

Notizie, commenti, istruzioni ed altro

Numero 1 - 2012

LA DINAMICA DEI PREZZI NEI PUBBLICI ESERCIZI



Dicembre 2011

Ufficio studi

A cura di L. Sbraga e G. Erba



LA DINAMICA DEI PREZZI NEI PUBBLICI ESERCIZI

(dicembre 2011)

I prezzi dei pubblici esercizi mantengono a dicembre un profilo simile a quello registrato nel mese precedente. La variazione congiunturale è di +0,1% e quella tendenziale si conferma a +2,3% a fronte di una dinamica dei prezzi al consumo che è stata di +0,4% (var. congiunturale) e +3,3% (var. tendenziale). Il 2011 si chiude con un incremento medio annuo dei prezzi nei pubblici esercizi pari al 2,2%, sei decimi di punto al di sotto del tasso di variazione dei prezzi al consumo (2,8%).

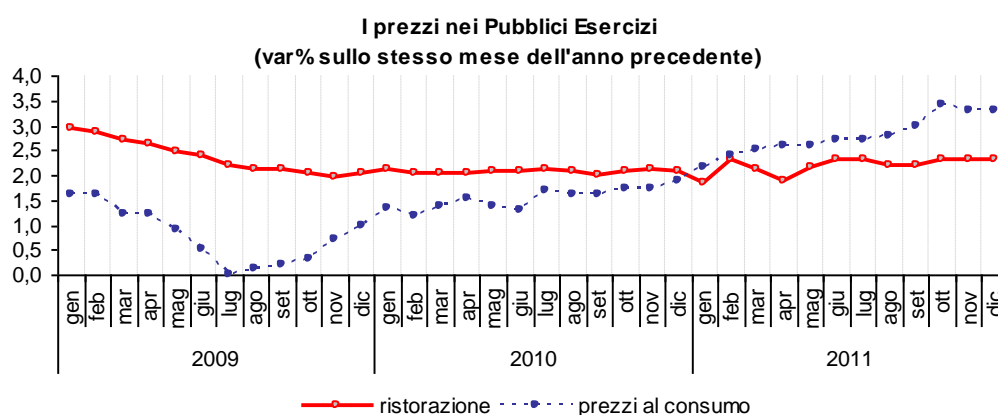
Prezzi al consumo per l'intera collettività

(dicembre 2011 - variazioni %)

	dic. 11 nov. 11	dic. 11 dic. 10	Tendenziale del mese precedente nov.11/nov.10	Congiunturale dell'anno precedente dic.10/nov.10	Variazione media annua
Ristorazione commerciale	0,1	2,2	2,2	0,1	2,1
Ristorazione collettiva	0,1	3,6	3,5	0,0	3,3
Totale ristorazione	0,1	2,3	2,3	0,1	2,2

Fonte: elaborazione C.S. Fipe su dati Istat

La forbice tra prezzi della ristorazione e prezzi generali si consolida intorno al differenziale già registrato a novembre.

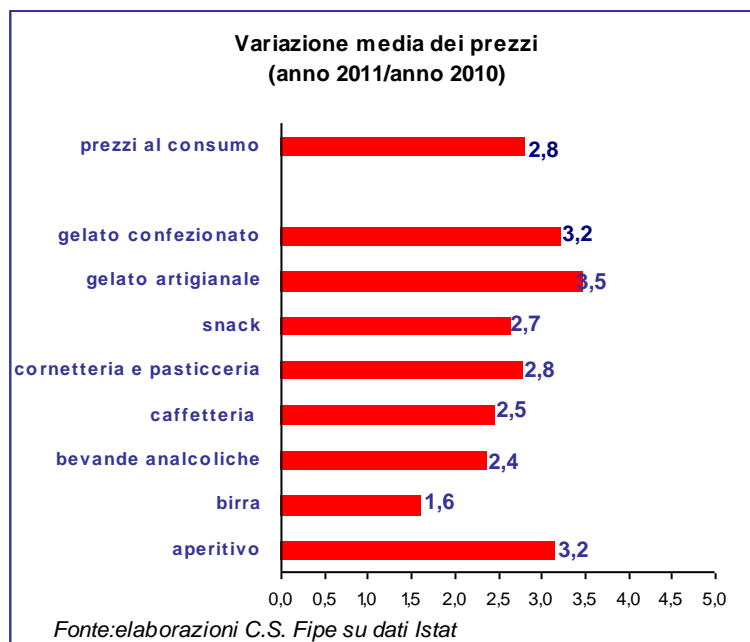


Fonte: elab. C.S. Fipe su dati Istat

Il canale bar



Gli aperitivi e la caffetteria sono le voci che presentano una più vivace dinamica dei prezzi al bar nel mese di dicembre, causa, soprattutto per quest'ultima, degli effetti diretti dell'aumento della materia prima. In chiusura d'anno si confermano le evidenze dei mesi scorsi. I prodotti per la colazione e la caffetteria chiudono l'anno registrando rispettivamente (+2,8% e 2,5%).



Il canale ristorazione



Dicembre conferma l'andamento seguito dalla ristorazione nei mesi precedenti. Il 2011 si chiude per la ristorazione sotto il segno della moderazione, in un anno l'incremento si ferma a + 1,8% per i ristoranti tradizionali ed a 2,2% per le pizzerie.

Tuttavia, che anche le formule moderne mantengono un profilo dei prezzi improntato a forte cautela restando ben al di sotto dell'inflazione generale (+2,2%).

